

Avvisi Parrocchiali della 4^a domenica di Quaresima 30 marzo 2025

DOMENICA 30.3

- **Canale** - Alla s. Messa delle ore 10.30 saranno presenti anche il Gruppo Alpini di Castagnè.
- **Pergine** - Alla s. Messa delle ore 18.30 ci sarà il **2° scutinio per i catecumeni e i candidati ai sacramenti nella Veglia Pasquale**.
- **CROCE GIUBILARE** - Con lunedì verrà portata nella Chiesa di Pergine la Croce Giubilare che rimarrà fino a venerdì 4 aprile.

LUNEDI' 31.3

- **Pergine** - 8.15 Lodi e Messa.
- **Pergine** - Nel pomeriggio, ad ore 17.00, incontro della Caritas di Zona.
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.
- **Chiesa dei Frati** - Adorazione silenziosa ore 20.15 - 22.00.
- **Pergine** - Alla sera, ad ore 20.30, in Canonica, **incontro dei genitori del 2° anno di Catecumenato**.

MARTEDI' 1.4

- **Pergine** - 8.15 Lodi e Messa
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.

MERCOLEDI' 2.4

- **Pergine** - 8.15 Lodi e Messa
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.
- **Chiesa dei Frati** - Adorazione Eucaristica animata sul vangelo della domenica seguente ore 20.15 - 21.15.
- **Pergine - Provvidenza** - Alla sera, ad ore 20.30 incontro dei **genitori di Prima Comunione di Pergine e Susà**

GIOVEDI' 3.4

- **Pergine** - 8.15 Lodi e Messa.
- **San Vito** - Alla sera, ad ore 20,00, Adorazione Eucaristica per le Vocazioni.

VENERDI' 4.4

- **Pergine** - 8.15 Lodi e Messa
- **Chiesa dei Frati** - ore 15.00-17.00, Adorazione eucaristica silenziosa.
- Chiesa dei Frati ore 15.00.
- **Pergine** ore 20.00 **preghiera davanti alla Croce del Giubileo**

SABATO 5.4

- **Pergine** - Confessioni Individuali in Chiesa parrocchiale dalle ore 9.30 - 11.30; 15.00 - 17.00.

DOMENICA 6.4

UFFICIO PARROCCHIALE ESTIVO: LUNEDI ore 17.00 - 18.30 - MARTEDI' e MERCOLEDI' ore 9.00 - 10.30. Tel. 0461-531135 - <http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it>
mail: pergine@parrocchietn.it

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

- **Canale** - Oggi, durante la s. Messa si ricorda il 50° anniversario di matrimonio di SILVANA e VALERIO.

Al termine della s. Messa verso le ore **11.30** nella chiesa di Canale si ritrova **Gruppo incontro Sulla Tua Parola.**

- **Montagnaga di Pinè** - 3° Ritiro dell'Anno

Santo Presso Casa Iride - ex convento Suo-
re - in via Pergine 17: - Ore 15.00 – Medita-
zione del Rettore (don Piero Rattin); 16.00 al
Santuario: Adorazione Eucaristica e Rosario
17.00 – S.Messa Festiva

- **Pergine** - Alla s. Messa delle ore 18.30 ci
sarà il 3° scutineo per i catecumeni e i can-
didati ai sacramenti nella Veglia Pasquale.

Chi avesse **bottigliette per l'acqua santa** vuote
le può portare in Chiesa a Pergine.
Ai piedi dell'altare delle anime
(in fondo alla chiesa vicino al fonte battesimale)
ci sarà un contenitore per la raccolta.



CONFESSIONI PRESSO IL CONVENTO DEI PP FRANCESCANI
da mercoledì a sabato mattina, ore 9.00 – 11.00 e 15.00 – 17.30

Le nostre comunità affidano al Signore risorto i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

BRUGNARA ANNA MARIA in Pallaoro di anni 86
COSSU ANTONIO di anni 64
AUGUSTO CORRADI di anni 79

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie
e invociamo per questi defunti,
la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

CARITAS PERGINE

mail. caritaspergine@gmail.com - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057

(Il telefono è attivo solo il martedì dalle 9.00 alle 11.00)

IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00

L'EMPORIO di via Petrarca, 72, è aperto il sabato mattina

per il **RIUSO** all'Emporio: tel. 327 740 5324 - **NB! Sospesa la raccolta di vestiario**



per offerte IBAN CARITAS: IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura - Gs 5,9a.10-12

Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale - Dal Sal 33 (34)

R. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. R.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. R.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. R.

Seconda Lettura 2Cor 5,17-21

Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece pecca-

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -
per offerte IBAN: IT08U081783522000000083165

to in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo (Lc 15,18)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo - Lc 15,1-3.11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come

uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore.

FIGLIO DI DOMANI

Commento al Vangelo di p. Hermes Ronchi

È giusto il padre della parabola? Dio è così eccessivo, così tanto, così oltre?

Sì, Dio è solo amore. E l'amore non è giusto, è oltre, è centuplo, è eccedenza. E sempre un po' fuorilegge.

Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione, perché nella Bibbia le storie di fratelli non sono mai facili, raccontano di violenza e menzogne, di riconciliazioni mancate. La fraternità non è un dato da cui partire, ma un progetto da costruire.

Io voglio bene al figlio prodigo. Quante volte i ribelli in realtà sono solo dei richiedenti amore. Il ragazzo se ne va, un giorno, con la sua parte di "vita", di eredità, in cerca di felicità, e crede di trovarla nelle cose. Il padre lo lascia andare, anche se teme che si farà male. Un uomo saggio.

Ma quella che sembrava la vita ideale, si rivela un lento morire; si dissangua di umanità, fino a ritrovarsi solo e affamato in una porcilaia. Allora rivede la sua casa, la casa del padre, la sente profumare di pane. Ci sono persone con così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane (Gandhi).

Qualcosa gli si muove dentro, rientra in sé e decide di tornare. La vita gli ha insegnato a volare raso terra, lui non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso. Non torna perché ha capito, ma perché ha fame. Ma al Padre importa solo che tu ritorni verso casa.

Il padre lo vide da lontano e gli corse incontro.

L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ci ha già perdonato in anticipo di essere come sia-

mo, prima che apriamo bocca.

Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto? Non chiede: perché l'hai fatto? Ma: vuoi ricostruire la casa?

Non si lancia in un: te l'avevo detto! Ma: hai fame?

Non è esperto in rimorsi quel padre, ma in abbracci.

Il perdono di Dio non libera il passato, fa di più: libera il futuro, ci rende figli nuovi.

Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, li cerchi invano, è piena di gente che cambia strada e idee, di ripartenze sotto il vento delle passioni, ma poi alla fine sotto il vento di Dio.

L'ultima scena gira attorno all'altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che non ha la festa nel cuore.

Il ragazzo bravo in tutto è triste, come se fosse ai lavori forzati; per lui la bella vita era l'altra, quella del fratello.

Ma il padre nella sua casa vuole figli, e non servi ubbidienti; esce e lo prega di entrare: vieni, è in tavola la vita!

Il ragazzo avrà capito? Sarà entrato? Si saranno guardati, abbracciati? Non ci viene detto. Ed ecco la grande domanda: perché neppure l'ombra di un castigo? È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, è l'immensa rivelazione per la quale Gesù darà la vita: Dio è solo amore. E l'amore non è giusto, è sempre oltre, è centuplo, è eccedenza. E sempre un po' fuorilegge. Così è il mio Dio, il Dio di Gesù, il Dio che mi inamora ancora.

p. Ermes Ronchi

SANTUARIO DI MONTAGNAGA DI PINÈ



Dietrich Bonhoeffer Testimone di Speranza

3° Ritiro dell'Anno Santo

5° Domenica di Quaresima - 6 Aprile

Presso **Casa Iride** - ex convento Suore - in via Pergine 17

Ore 15.00 – **Meditazione** del Rettore (don Piero Rattin)

16.00 al Santuario: **Adorazione Eucaristica e Rosari**

17.00 – **S.Messa Festiva**

II° Scrutinio: "Donaci Signore la tua luce" Domenica del cieco nato

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, colma di spirituale letizia la tua Chiesa: coloro che per nascita appartengono alla terra, con la rigenerazione battesimale rinascano alla vita del cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli..

PRIMA LETTURA (1Sam 16,1.4.6-7.10-13) Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».

Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 23)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno
sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora
nella casa del Signore per lunghi giorni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cf. Gv 8,12)

R. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore, chi segue me avrà la luce della vita.

R. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO (Gv 9,1-41)
Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono

nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, spudò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li

interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori;

quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore.

Sulle offerre

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni per il sacrificio eucaristico, fonte di redenzione eterna, e umilmente ti preghiamo: concedi a noi di venerarli degnamente e di offrirli con fede per coloro che devono ricevere la salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione

Sostieni sempre con benevolenza, o Signore, la tua famiglia: convertila e guidala, conserva docile ai tuoi precetti e, con il tuo inesauribile amore, conducila alla salvezza. Per Cristo nostro Signore.

SCRUTINI QUARESIMALI

Dopo l'omelia, gli eletti e candidati, insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al Celebrante. Quando tutti hanno preso posto dice:

Ora, eletti di Dio e candidati scelti da Dio inginocchiatevi e pregate.

Mentre si fa la preghiera per gli eletti, i padrini e le madrine tengono la destra sulla spalla di ciascun eletto candidato.

Preghiamo per questi eletti, che Dio ha chiamato a conoscere il vangelo, ricevere i sacramenti dell'iniziazione, a vivere uniti a Gesù e a lasciarsi condurre dallo Spirito.

Letto

Perché questi eletti e candidati arrivino a conoscere sempre meglio Dio e ad amarlo con tutto il cuore, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Letto

Perché riescano a tradurre nella vita di ogni giorno ciò che Gesù ci dice nel vangelo, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Letto

Perché i cresimandi si dispongano con cuore puro ad accogliere i doni dello Spirito, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Letto

Perché tutti i cristiani restino sempre fedeli a Gesù vincendo tutte le tentazioni che ogni giorno si presentano, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

(Esorcismo)

Se vi sono eletti il Celebrante, rivolgendosi verso gli eletti stessi, dice a mani giunte:

Preghiamo.

Padre di bontà, che hai concesso al cieco nato di credere in Cristo tuo Figlio e di entrare a far parte del tuo regno, fa' che questi tuoi eletti siano liberati da ogni cecità, diventino figli della luce e siano sempre luminosi di santità e di grazia.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

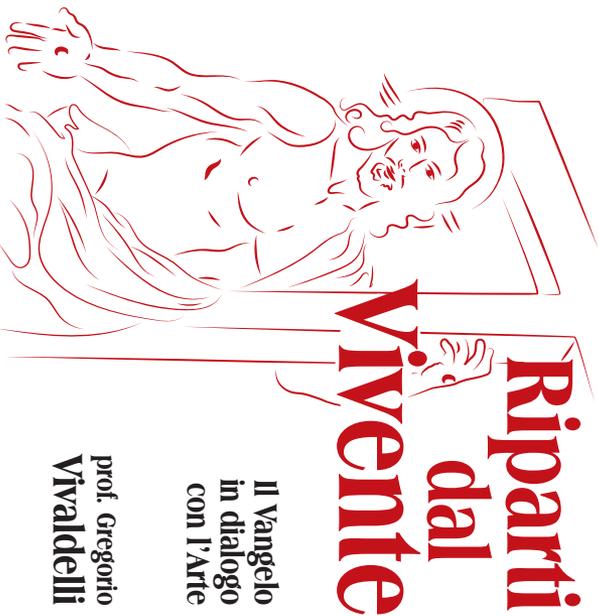
Quindi il Celebrante, in silenzio, impone la mano su ciascun eletto al battesimo o candidato. Poi, stendendo le mani sopra di loro, il Celebrante continua:

Signore Gesù,
luce vera che illumini ogni uomo,
libera per mezzo del tuo Spirito di verità
tutti coloro che sono oppressi
sotto il giogo del padre della menzogna,
e suscita in coloro che hai eletto ai tuoi
sacramenti il desiderio di aderire a te,
perché, nella gioia della tua luce,
come il cieco del Vangelo che riebbe la
vista, divengano fermi e sicuri testimoni
della fede.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

**I TRE GIORNI
CHE CAMBIARONO
LA STORIA**



Riparti dal Vivente

**Il Vangelo
in dialogo
con l'Arte**

**prof. Gregorio
Vivaldelli**

Palarotari via del Tonale, 110
San Michele all'Adige (Tn)

martedì 8 aprile 2025
ore 20.30

Ingresso con prenotazione al link: vivaldellisaprile.eventbrite.it

Organizzazione e info: Biblioteca Diocesana Viglianiun - 0461 360224

LA CROCE GIBILIARE

La croce scelta vuole simboleggiare un'apertura verso un'oltre, un'apertura che lascia intravedere altro: da ferita e feritosa.

Il progetto è stato un lavoro di Comunità, un messaggio di speranza e unione: il legno è Blu Femme donato dal Consorzio "Legno di Femme" che vede riunite tutte le segherie della Valle. È un legno simbolo di rinascita e nuova vita, certificato PERC. In questo modo la croce si arricchisce di simbolismo raccontando di come una comunità si unisca per un progetto unico e importante per noi ragazzi.

La Croce Gibiliare è stata decorata assieme ANFFAS con due colori simbolici: il rosso che rappresenta il sangue, la passione, e l'amore profuso da Gesù per gli uomini; l'oro che rappresenta, invece, la regalità del Signore e la sua risurrezione avvenuta, appunto, in seguito alla crocefissione.

Il piedistallo è un ottagonio. l'otto è infatti il numero per eccellenza del Nuovo Testamento: numero della rinascita, attraverso il battesimo, e della Resurrezione. Su questo scendono i 4 fiumi del Paradiso Terrestre. Alla base sono inseriti 12 inserzioni circolari che ricordano gli apostoli e le 12 Tribù di Israele.

È stato inserito anche del Larice perché questo legno, già rosso di suo, cresce nelle zone impervie ed è il primo ad arrivare nelle difficoltà, dove c'è stata una frana o uno smottamento. È una pianta pronta ad aiutare il prossimo, le sue tenere foglie preparano il terreno per le future generazioni, grazie a lui nascono e crescono le nuove piantine.

Per noi è stato un importante momento di crescita: abbiamo imparato a lavorare in squadra, a collaborare. È stata realizzata dall'aiuto di tutti, anche da ragazzi di altre religioni. Vedere la croce finita e ricordare quello che simboleggia, è stata una grande emozione.



PARROCCHIA DI PERGINE
GRUPPI PULIZIE CHIESA ANNO 2025

GRUPPO 1 Giovedì		GRUPPO 2 Giovedì	
AVANCINI GRAZIELLA	10/04/2025	BEBER ANNA MARIA	17/04/2025
BERLANDA SILVANA	08/05/2025	ECCEL PATRIZIA	15/05/2025
BOMMASSAR ANITA	05/06/2025	FONTANARI ROSETTA	12/06/2025
FONTANARI GRAZIELLA	03/07/2025	GRISOTTO ROSANNA	10/07/2025
FRUET MARIUCCIA	31/07/2025	OSS GABRIELLA	07/08/2025
GRETTER CLAUDIA	28/08/2025	ZENI LUCIA	04/09/2025
IOBSTRAIBIZER EMMA	25/09/2025		02/10/2025
	23/10/2025		30/10/2025
	20/11/2025	Giovedì Santo	27/11/2025
	18/12/2025	Natale	25/12/2025
	15/01/2026		22/01/2026
	12/02/2026		19/02/2026
	12/03/2026		19/03/2026
	09/04/2026		16/04/2026
	07/05/2026		14/05/2026
GRUPPO 3 Venerdì		GRUPPO 4 Giovedì	
FONTANARI DARIA	25/04/2025	FRISANCO ALBERTA	01/05/2025
LEONI DINA	23/05/2025	FRISANCO STELLA	29/05/2025
MARIOTTI ROSARIA	20/06/2025	LUNZ SILVANA	26/06/2025
MERLER BRUNA	18/07/2025	MOSER SILVANA	24/07/2025
OSS PEGORAR LUCIA	15/08/2025	VISINTAINER CRISTINA	21/08/2025
RIZZON SANDRA	12/09/2025		18/09/2025
SITTONI FRUET MARIA PIA	10/10/2025		16/10/2025
	07/11/2025		13/11/2025
Festa della liberazione	05/12/2025	festa del lavoro	11/12/2025
	02/01/2026		08/01/2026
	30/01/2026		05/02/2026
	27/02/2026		05/03/2026
	27/03/2026	Giovedì Santo	02/04/2026
	24/04/2026		30/04/2026
	22/05/2026		28/05/2026





Elementari
(III, IV e V):
27/07-02/08

Medie:
03-09/08

ISCRIZIONI:
* Ven 11/04
ore 17.00-19.00
* sab 12/04
ore 10.00-12.00

Campeggio estivo 2025

presso la casa di Sega di Ala
(loc. Sega n. 17, Ala, TN)

*iscrizioni in Sala Musicale presso la scuola a Canale.
Verrà utilizzata la PRIORITÀ DI RESIDENZA: venerdì 11/04 per i residenti nella
Parrocchia di Canale, S.Vito e S.Caterina; sabato 12/04 per altre parrocchie.
Quota campeggio: **190€ + 7€** per tesseramento assicurativo. **AL MOMENTO DELLE
ISCRIZIONI CHIEDEREMO UNA CAPARRA DI 50€ + 7€** tesseramento (contanti).
Il bonifico dei restanti **140€ ENTRO 30/04/25!!**
ARRIVARE CON I MODULI COMPILATI, grazie :)

Per info e MODULI scrivere ad animatoricanale@gmail.com
oppure whatsapp 340 5487854 (Anna), 347 4496880 (Giorgia) 346 7716876 (Nicole),
350 0721652 (Samantha)

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 30.3 ore 10.30

- † Valeria Pintarelli
- † Anime del Purgatorio
- † Eugenio e Gemma Rossaro
- † Sebastian Olzer ann.

Domenica 6.4 ore 10.30

- † Anime del Purgatorio
- † Irene - Aurelio e Giuseppe Morelli

Zivignago

Domenica 30.3 ore 10.00

- † Teresa e Guido ann.
- † Giulio Gadler ann.
sec. int. offerente
- † df.i fam. Giovannini
- † df.i fam. Bertoldi e Pallaoro
- † Ida Fruet ann.
- † Monica Oss
- 1/4**
sec. int. offerente
- † df.i fam. Giovannini
- † df.i fam. Bertoldi e Pallaoro
- † Ida Fruet ann.
- † Monica Oss

Domenica 6.4 ore 10.00

- † Guido Carli
- † Antonio e Maria Xausa
- † Emma Fruet ann.
- † sec. int. offerente
- † Anna Sofia e Antonio Pincigher
- † Clementina Martinelli
- † df.i fam. Eduino Fruet

Masetti

Sabato 29.3 ore 18.30

- † Fontanari Assunta ann.
- † Rosy ann.
- † Francesco ann.
- † Cristian ann.

Sabato 5.4. ore 18.30

- † Fruet Giulia ann.
- † Valgoi Ivana
- † Oss Emer Renzo

Susà

Domenica 30.3 ore 9.00

- † Dellai Pio
- † Bertoldi Andrea
- † Della Foglia Guido
- † Carlin Pio
- † Carlin Tiziano

Domenica 6.4 ore 9.00

- † Dallafior Luigi, Fausto e padre Camillo
- † Bertoldi Lino e Fioretta

Costasavina

Sabato 5.4 ore 20.00

- † Antonio Franceschi
- † def.fam Torner e Daroit
- † def.fam Sittoni Enrico
- † Felice e Pina Andreatta ann

Domenica di Pasqua 20.4 ore 9.00

Roncogno

Sabato 29.3 ore 20.00

- † Salvadori Elena
- † Casagranda Andrea, Maria e Franca
- † Pallaoro Luigi, Fedrizzi Lucia, Pallaoro Renato
- † Zeni Elisa, Lazzeri Giuliano e Lazzeri Cristina
- † Tomelin Luigi

Sabato 12.4 ore 20.00

- † Giovanetti Giuseppina e Angelina
- † Salvadori Elena
- † Lazzeri Angelina
- † don Benedetto

Ischia

Domenica 30.3 ore 9.00

- † Ida e Renata Oss
- † Gianna Fontanari

Domenica 6.4 ore 9.00

Canale

Domenica 30.3 ore 10.30

- † Stefano Frisanco

Domenica 6.4 ore 10.30

- † Daniele Naldi
- † Anime del Purgatorio
- † Famiglia Prada
- † Davide Martinelli

S. Caterina

Sabato 5.4 ore 20.00

- † Massimo Piva ann.
- † Angelo Frison
- † Fernando Pintarelli 2° ann.
- † Anime del Purgatorio
- † Irma Biasi

Domenica di Pasqua 20.4 ore 10.30

S. Vito

Sabato 29.3 ore 18.00

- † Lino e def. fam. Stelzer
- † Italo e Silvano Gretter
- † Speranza-Agostino Biasi
- † def. fam. Eccher-Gretter
- † Emilio Gretter
- † Attilio Gretter
- † Confr. SS. Sacramento
- † Eccher Giuseppe ann.

Sabato 12.4 ore 20.00

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 30.3

8.00

† Renzo Sartori
† Mercedes Stefani
† Adriano Tessadri
† def. fam. Anselmi e Tomasi
† Gino Anselmi
† def. fam. Giuseppe e Giulia Demozzi
† Anna
† Giovanna

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† def. fam. Paoli
† Alberto Calabrese ann
† Borgogno Annamaria
† Viaceslav Belinsky

LUNEDI' 31.3

8.30

† Cinzia Remorini
† Oliva
† Natale Dolzan
† anime del purgatorio
† suor Angiolina Roner
† Angelo Berlanda

MARTEDI' 1.4

8.30

† Maria Eccher ann
† Francesco Peghini
† Mirco e Renata Prati

† Riccardo e Ottilia

† Ernestina Roner

MERCOLEDI' 2.4

8.30

† def. fam. Morelli Carli
† Egidio e Pia Andreatta
† Filippo Montrone
† defunti Moscadelli
† Egidio Zeni ann, Elda e famigliari defunti
† Ottilia Roner

GIOVEDI' 3.4

8.30

† Natale Dolzan
† Bruno e Angela Lorenzi
† Andrea e Lina
† Francesco Peghini
† defunti Rimer
† def. fam. Fontanari
† per le anime del purgatorio
† Gianni Rizzon

VENERDI' 4.4

8.30

† Riccardo Turri
† Amedeo Giordano
† Udalrico Eccel, Maria Iobstrai-bizer
† def. fam. Prada
† Fabio Decarli
† Tullio Bernardi ann.

† Oss Sergio e Dissegna Angelo
sec. int. offerente

SABATO 5.4

Non c'e' Messa

DOMENICA 6.4

8.00

† Saverio Fontanari
Alla Madonna
† Rodolfo Andreatta
† Remo Pintarelli

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Dolores Grassi ann.
† Maria Teresa
† def. fam. Loner

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,

può utilizzare questo IBAN: IT40R081783522000000000214

c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

Verrà recitata al termine della s.Messa

Manda, o Padre,
il tuo Santo Spirito sulla nostra Chiesa diocesana
ad accompagnare il cammino della Visita pastorale
sulle orme di Cristo, pellegrino nella storia,
maestro e modello dell'umanità riconciliata nell'amore,
chiamati con lui a dar gloria a Dio
e a portare pace all'intera famiglia umana.

Manda il tuo Spirito, perché il vescovo Lauro
ci aiuti a gioire per la messe che è abbondante,
a lodarti per le tante cose buone e belle,
a implorare la tua misericordia per le nostre lacune
e a trovare nuove strade
sulle quali progredire come pellegrini di speranza.

Manda il tuo Spirito, perché nelle nostre comunità
troviamo il giusto linguaggio per annunciare la tua Parola,
impariamo ancora e sempre
a spezzare insieme il Pane dell'Eucaristia,
per riconoscere e accogliere coloro
che tra di noi sono segnati dalla povertà e dalle fragilità.

Manda ancora a noi il tuo Spirito,
come lo hai inviato su Maria di Nazaret e sugli apostoli,
perché impariamo a ricevere nel cuore e nelle famiglie
e ad offrire al mondo, con umiltà,
la presenza e la persona del tuo Figlio,
Gesù Cristo, nostro Signore.

Amen.